



Associazione donatori
di sangue degli
Ospedali S.Eugenio e
CTO "A. Alesini"
La Rete di Tutti onlus
Federata FIDAS

La donazione di sangue

Guida per il donatore



Associazione Donatori Sangue
"La Rete di Tutti" OdV

•FIDAS•



Presentazione

La presente guida per il donatore ha la finalità di promuovere la donazione allogenica ed autologa sensibilizzando i cittadini in merito alle seguenti peculiarità:

- caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti derivati;*
- benefici che i pazienti possono ricavare dalla donazione;*
- malattie infettive trasmissibili ed infine i comportamenti e stili di vita che possono pregiudicare la sicurezza del ricevente e del donatore.*

Associazione Donatori Sangue
"La Rete di Tutti" OdV





indice

CHE COS'È IL SANGUE

globuli rossi

globuli bianchi

piastrine

plasma

DETERMINAZIONE DEL GRUPPO SANGUIGNO

DONAZIONE E TRASFUSIONE

SICUREZZA DELLA TRASFUSIONE

rischi per il donatore

rischi per il ricevente

DONAZIONE CONSAPEVOLE

consenso informato

autoesclusione

esclusione temporanea

esclusione permanente

COMUNICAZIONE DELLA NON IDONEITÀ

TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEL DONATORE

REQUISITI MINIMI PER LA DONAZIONE

LA DONAZIONE

TIPI DI DONAZIONE

eventi avversi alla donazione

modalità di convocazione e di donazione

REQUISITI MINIMI PER L'IDONEITÀ

FREQUENZA DONAZIONI

di sangue intero

di plasma

di piastrine

SOSPENSIONE DI MESI 4

SOSPENSIONI PER PERIODI VARIABILI



Associazione Donatori Sangue

"La Rete di Tutti" OdV

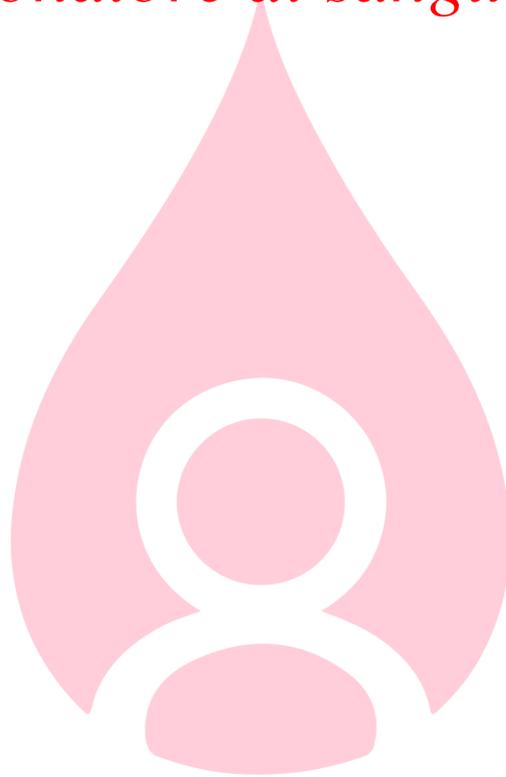


La donazione
di sangue

Guida per il donatore



*vuoi diventare
donatore di sangue?*



Associazione Donatori Sangue
"La Rete di Tutti" OdV

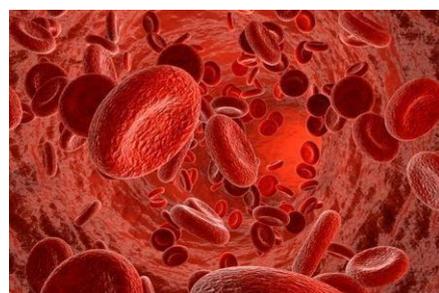
•FIDAS•



che cos'è il sangue?

Il sangue è un fluido indispensabile per la vita e non è al momento riproducibile in Laboratorio. E' un tessuto composto per il 45% da elementi corpuscolati dal quale si possono ottenere EMOCOMPONENTI specifici, mediante separazione in laboratorio del sangue intero o mediante separatori cellulari

ELEMENTI CORPUSCOLATI	EMOCOMPONENTI
GLOBULI ROSSI	ERITROCITI CONCENTRATI
GLOBULI BIANCHI	CELLULE STAMINALI CONCENTRATI LEUCOCITARI
PIASTRINE	CONCENTRATI PIASTRINICI



circolazione sanguigna

che raccolgono direttamente dal donatore eritrociti, plasma o piastrine (AFERESI).

Il restante 55% è costituito da una sostanza liquida, il PLASMA, che può essere trasfuso al ricevente, ma è prevalentemente indirizzato al frazionamento industriale per la produzione di PLASMADERIVATI.

Globuli rossi

I globuli rossi trasportano una proteina contenente ferro, chiamata emoglobina (Hb), che lega l'ossigeno nei polmoni e lo cede alle cellule dell'organismo.



globuli rossi





Cellule dell'organismo; viceversa essa veicola ai polmoni l'anidride carbonica, prodotta dal metabolismo delle cellule. La riduzione del valore dell'emoglobina, per diminuita produzione o abnorme distruzione dei globuli rossi o per emorragia causa lo stato di ANEMIA.

Se il grado di anemia è severo, è indicata la trasfusione di Eritrociti Concentrati. Sono prevalentemente i malati oncologici, ematologici, oncoematologici, politraumatizzati o sottoposti ad interventi di chirurgia maggiore che necessitano e beneficiano di emocomponenti derivanti dalla donazione volontaria di sangue. Per questi malati la trasfusione spesso è salvavita o indispensabile terapia di supporto per lungo tempo.

Globuli bianchi

I globuli bianchi possono essere definiti la "polizia sanitaria" del nostro corpo: hanno il compito di inglobare e di distruggere batteri o altri corpuscoli estranei e dannosi all'organismo ed alcuni di loro, i LINFOCITI, producono anticorpi specifici diretti contro i diversi microrganismi con cui vengono in contatto.

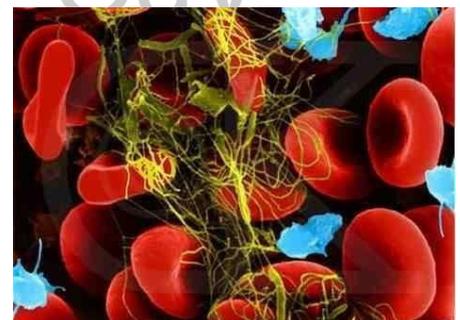
Una piccolissima percentuale di essi (1%), le cellule STAMINALI, svolge una funzione importantissima: quella di rigenerare tutti gli elementi corpuscolati del sangue. Per tale potenzialità vengono utilizzate nei trapianti midollari in pazienti con patologie ematologiche, oncologiche ed onco-ematologiche.

Piastrine

Le piastrine hanno parte attiva nell'importante fenomeno della coagulazione del sangue, insieme ad altri componenti plasmatici e vascolari in corso di emorragia. I concentrati piastrinici, ottenuti sia da separazione della sacca di sangue intero sia mediante aferesi, servono per il trattamento o per profilassi dell'emorragia.



globuli bianchi



piastrine



Plasma

E' costituito da acqua, sali, zuccheri, proteine, anticorpi, fattori della coagulazione, ormoni, ecc.

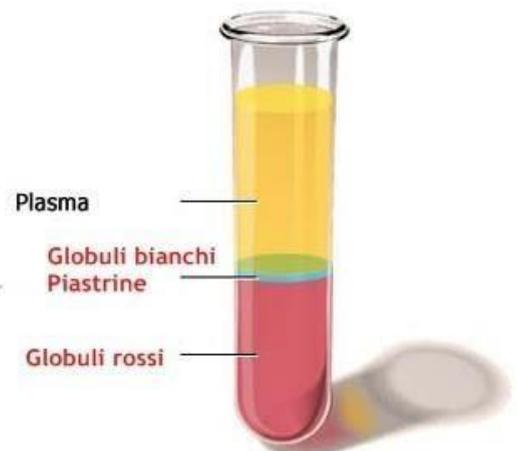
Il plasma svolge varie ed importanti funzioni:

- raccoglie le sostanze di rifiuto delle cellule
- mantiene costante il volume del sangue e quindi la pressione sanguigna
- cede ai tessuti le sostanze nutritive
- protegge l'organismo dagli agenti infettivi
- interviene nella coagulazione del sangue.

Dal plasma si ottengono diversi PLASMADERIVATI (albumina, fattori della coagulazione, immunoglobuline, ecc.) che vengono utilizzati per correggere difetti o carenze specifiche in pazienti con malattie epatiche o deficit coagulativi ed alcuni di loro, i LINFOCITI, producono anticorpi specifici diretti contro i diversi microrganismi con cui vengono in contatto.

Una piccolissima percentuale di essi (1%), le cellule STAMINALI, svolge una funzione importantissima: quella di rigenerare tutti gli elementi corpuscolati del sangue.

Per tale potenzialità vengono utilizzate nei trapianti midollari in pazienti con patologie ematologiche, oncologiche ed onco-ematologiche.





Determinazione del Gruppo Sanguigno

Nella popolazione si distinguono vari gruppi sanguigni in relazione a diverse caratteristiche della membrana dei globuli rossi. Il sistema più importante è il sistema ABO in base al quale gli individui vengono suddivisi in soggetti di gruppo O, A, B ed AB. I globuli rossi di gruppo O possono essere trasfusi a tutti gli individui; specularmente il plasma di gruppo AB può essere ricevuto da qualsiasi paziente. Da questo deriva l'importanza di avere sempre disponibili eritrociti e plasma di tali gruppi soprattutto in emergenza. Secondo per importanza

	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo AB	Gruppo O
Tipi di GLOBULI ROSSI				
Anticorpi presenti	Anti-B	Anti-A	Nessuno	Anti-A e Anti-B
Antigeni presenti	A	B	A e B	Nessuno



Aluta a salvare una vita. Dona il tuo sangue



Donazione e Trasfusione

Per **DONAZIONE** si intende il prelievo di sangue intero o di singoli emocomponenti mediante separatori cellulari i quali, attraverso kit monouso sterili, permettono la raccolta di singoli emocomponenti (plasmaferesi, plasmapiastrinoafèresi o piastrinoafèresi).

Per **TRASFUSIONE** si intende l'infusione nel **RICEVENTE** di emocomponenti o plasmaderivati.

La sicurezza della trasfusione inizia dalla donazione

Per migliorare la sicurezza del processo trasfusionale è necessario valutare l' idoneità alla donazione mediante l'attento esame delle condizioni di salute del donatore e l'esclusione di eventuali fattori di rischio sia per il donatore che per il ricevente.

A tal fine il Decreto Ministeriale 2 novembre 2015 prevede la compilazione di un **questionario dettagliato**, il colloquio con un **sanitario** e la **visita medica**.



La donazione di sangue

Guida per il donatore



Rischi per il donatore

La mancata segnalazione e/o documentazione di eventi patologici pregressi o attuali o dell'assunzione di farmaci potrebbe esporre il donatore ad eventi avversi durante o dopo la donazione e potrebbe aggravare patologie preesistenti o latenti.



Rischi per il ricevente

La mancata segnalazione di patologie o di fattori di rischio pregressi e/o attuali potrebbe compromettere la sicurezza del ricevente, in quanto non sempre gli esami infettivologici obbligatori eseguiti all'atto della donazione sono in grado di escludere infezioni trasmissibili con la trasfusione. In questo ambito si collocano:

- **comportamenti sessuali**, quali rapporti sessuali con partner occasionali, con partner multipli omosessuali od eterosessuali, attività sessuali in cambio di droga o denaro ecc..
- **tossicodipendenza endovenosa**
- **stili di vita** tali da configurarsi pericolosi per la salute, come l'uso di steroidi o ormoni a scopo di culturismo fisico
- **viaggi in zone endemiche** per malattie infettive trasmissibili con la trasfusione di sangue
- **infortuni a rischio biologico**



Nel corso della **visita**, il medico valuta il questionario, chiarisce eventuali dubbi del donatore, effettua l'anamnesi, controlla alcuni parametri vitali (emoglobina, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, segni di adeguata funzionalità cardio-respiratoria) ed infine formula il giudizio di **IDONEITA'** alla donazione.





Gli esami di validazione biologica di salute generale

Gli **esami di validazione biologica**, di salute generale vengono eseguiti in occasione di ogni donazione ed accertano l'**IDONEITÀ** all'utilizzo trasfusionale degli emocomponenti.

Gli esami di validazione evidenziano esclusivamente gli agenti responsabili di quattro malattie infettive trasmissibili con il sangue (infezioni da HIV, HCV, HBV e sifilide). I virus HBV ed HCV sono i responsabili della maggior parte delle epatiti, cioè infezioni acute o croniche del fegato, e si trasmettono per via parenterale (contatto sangue-sangue o con strumenti infetti) o attraverso rapporti sessuali con partner infetti.

Il virus HIV è causa della sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) endemica in alcune popolazioni in via di sviluppo, ma ormai frequente anche nei nostri paesi ed il contagio è favorito da rapporti sessuali a rischio.

Altra malattia sessualmente trasmessa, sottovalutata ma in costante aumento nella popolazione, è la sifilide.

Nonostante siano stati introdotti test di laboratorio per la validazione biologica sempre più sensibili, persistono tuttora **periodi finestra**, nei quali le indagini non riescono a rilevare un'infezione all'esordio, in quanto la carica virale o la concentrazione di anticorpi sono ancora troppo bassi rispetto alla sensibilità dell'esame.

La sicurezza trasfusionale in questi casi è esclusivamente legata alla puntuale, sincera e cosciente compilazione del questionario e ad una accurata indagine anamnestica da parte del medico responsabile dell'idoneità.





Altri agenti infettivi

Vi sono numerosi altri agenti infettivi che possono essere veicolati dalla trasfusione di sangue e per i quali non vengono eseguiti accertamenti specifici.

Alcuni di loro sono presenti sporadicamente nella nostra area geografica, ma i donatori possono acquisire tali infezioni in seguito a soggiorni all'estero, dove questi patogeni possono essere endemici (lebbra) o veicolati da vettori animali (malaria, leishmaniosi, febbre gialla, dengue, malattia di Lyme, chikungunya, encefalite da WNV, ecc.) o anche per contagio interumano (SARS, TBC, febbre di Ebola).

Particolare attenzione va posta nella selezione dei donatori che hanno soggiornato a lungo o sono originari di paesi dove le condizioni igienico-sanitarie ed i progetti di prevenzione sono carenti.

Negli ultimi anni sono stati riportati anche casi di trasmissione trasfusionale di malattie degenerative del sistema nervoso causate da prioni ingeriti con il consumo di carni di animali infetti: questa è la motivazione dell'esclusione dalla donazione dei soggetti che sono stati trasfusi nel Regno Unito o vi hanno soggiornato per un periodo superiore a sei mesi complessivi tra gli anni 1980 e 1996.





Donazione consapevole

Consenso informato

È la disponibilità del donatore, esaurientemente informato, ad effettuare una donazione di sangue intero o di emocomponenti attraverso la procedura di aferesi. È richiesto per legge prima di ogni donazione ed il donatore lo sottoscrive all'atto della compilazione del questionario (modulo di accettazione e consenso alla donazione).



Tale consenso può essere legittimamente revocato in qualsiasi momento della donazione.

Autoesclusione

Il donatore può autoescludersi dalla donazione in vari momenti:

- al ricevimento della convocazione: eventualmente contattando telefonicamente il Servizio Trasfusionale e concordando una data diversa senza dover motivare la non disponibilità;
- al momento della donazione;
- a donazione avvenuta, telefonando al Servizio Trasfusionale al più presto, chiedendo di escludere dalla distribuzione la sacca donata, segnalando eventualmente il numero della sacca riportato sul referto degli esami della donazione.

Il donatore può anche recarsi al Centro Trasfusionale e riferire al medico la problematica.

La procedura garantisce l'anonimato e può essere utilizzata per segnalare eventuali malattie infettive insorte dopo la donazione, potenzialmente trasmissibili al ricevente.





Esclusione temporanea

Si intende la sospensione temporanea dalle donazioni per ragioni sanitarie (malattie, infezioni, interventi) o altre motivazioni (gravidanza, hobby pericolosi, viaggi o sport estremi).

Tale inidoneità temporanea viene decisa dal medico del Servizio di Medicina Trasfusionale a protezione del donatore stesso o del ricevente.



Esclusione permanente

È la sospensione definitiva dalle donazioni di un donatore per patologie o situazioni particolari o età.

Tali condizioni, in caso di donazione, potrebbero rappresentare un rischio grave per la salute del donatore stesso o del ricevente.





COMUNICAZIONE DELLA NON IDONEITA' AL DONATORE

Qualsiasi NON IDONEITA' viene COMUNICATA AL DONATORE, come pure qualsiasi significativa alterazione clinica riscontrata durante la valutazione pre-donazione e/o negli esami di controllo.

Il medico può prescrivere l'esecuzione di ulteriori indagini cliniche, di laboratorio o strumentali volte ad accertare l'idoneità del donatore.



TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEL DONATORE

Il personale sanitario delle strutture trasfusionali è tenuto:

- a garantire che il colloquio con il candidato donatore sia effettuato nel rispetto della riservatezza;
- ad adottare tutte le misure volte a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti la salute del donatore e dei risultati dei test eseguiti sulla donazione secondo il Regolamento UE 2016/679.

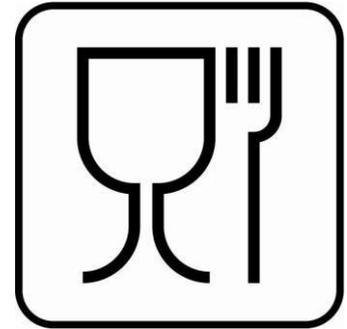


Privacy



REQUISITI MINIMI PER LA DONAZIONE

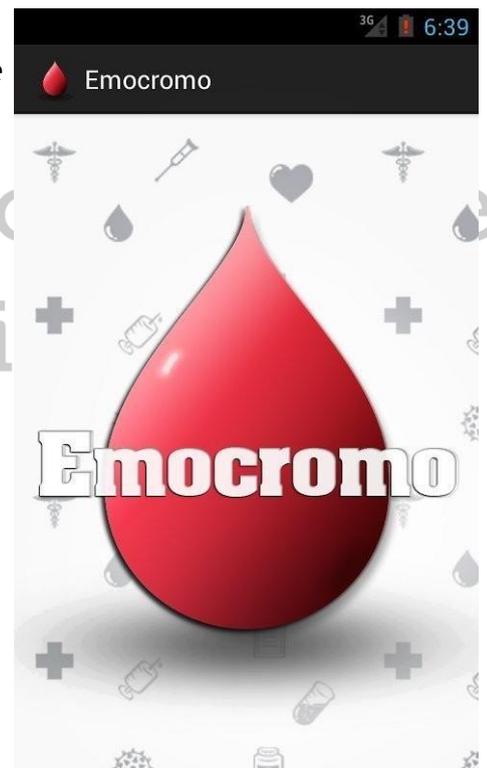
L'aspirante donatore deve avere età compresa tra i 18 ed i 60 anni, peso corporeo non inferiore a 50 Kg, valori pressori compresi tra 180 mmHg e 110 mmHg per la massima, e non superiori a 100 mmHg per la minima, frequenza cardiaca compresa tra 100 e 50 pulsazioni al minuto. I donatori possono proseguire le donazioni di sangue intero oltre il sessantacinquesimo fino al settantesimo anno a giudizio del medico trasfusionista.



E' consigliato al donatore di effettuare sempre una colazione "leggera" prima della donazione (thè, caffè, spremuta, biscotti secchi, fette biscottate, evitando latticini e grassi animali).

LA DONAZIONE

- **Compilazione del questionario e consenso informato**, che permette di valutare l'idoneità alla donazione. In questa fase è necessaria la consapevolezza da parte del donatore che la compilazione deve essere fatta con coscienza per salvaguardare la propria salute e/o quella del ricevente.
- **Effettuazione dell'emocromo**, che permette di valutare il valore dell'Hb. Per poter donare sangue intero sono necessari valori minimi di 12.5 g/dl Hb nella donna e di 13.5 g/dl nell'uomo, per donare plasma i valori minimi sono ridotti a 11.5 g/dl per la donna e 12.5 g/dl per l'uomo.
- **Visita medica.**



FIDAS



LA DONAZIONE (continua dalla pagina precedente)

- **Donazione**
- **Ristoro post - donazione** (è consigliato un buon apporto di liquidi).
- **Ritiro della certificazione** di avvenuta donazione che giustifica l'astensione dal lavoro del donatore nella giornata della donazione. Il donatore deve astenersi da attività fisiche pesanti o rischiose dopo la donazione (parapendio, deltaplano, alpinismo, ecc.).
- **Qualora non si proceda alla donazione**, viene rilasciata una certificazione che giustifica l'assenza dal lavoro del donatore solo per il tempo trascorso all'interno del Servizio.



TIPI DI DONAZIONE

Possono essere effettuate nei Centri Trasfusionali degli Ospedali di Melfi - Villa d'Agri e Lagonegro e nei Punti di Raccolta comunali delle Associazioni di Volontariato.

Sangue intero

raccolta di 450 ml di sangue intero mediante venipuntura in circa 10 minuti (range da 7 a 15 minuti).



Plasmaferesi

raccolta di plasma mediante un'apparecchiatura con circuito monouso che alterna automaticamente cicli di prelievo e reinfusione fino alla raccolta della quantità di plasma prefissata (600/650 ml.) in un tempo che è solitamente di 40-60 minuti.



Nella fase di prelievo il sangue viene separato mediante una campana rotante ed il plasma viene raccolto nell'apposita sacca.





TIPI DI DONAZIONE (continua dalla pagina precedente)

Nella fase di re infusione i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine vengono restituiti al donatore attraverso lo stesso ago.

Plasmapiastrinoaferesi

Raccolta di plasma e di piastrine mediante un'apparecchiatura con circuito monouso che alterna automaticamente cicli di prelievo e reinfusione fino a giungere alla raccolta della quantità di plasma e di piastrine prefissata (massimo 650 ml) in un tempo che è solitamente di 40-70 minuti.

Nella fase di prelievo il sangue viene separato mediante una campana rotante ed il plasma e le piastrine sono raccolti nelle rispettive sacche.

Nella fase di reinfusione, attraverso lo stesso ago, vengono restituiti al donatore i globuli rossi.

Per questa tipologia di donazione sono richiesti come requisiti minimi esami della coagulazione nella norma e conta piastrinica minima di 150.000/mmc.

Piastrinoaferesi singola o doppia

Raccolta di piastrine mediante apparecchio con kit monouso che esegue contemporaneamente cicli di prelievo e di reinfusione fino a raggiungere la raccolta delle piastrine prefissata in un tempo di circa 60 minuti. Nella fase di prelievo viene prelevato sangue intero che viene separato mediante una centrifuga presente nell'apparecchio e le piastrine vengono raccolte nella /nelle rispettiva sacca /sacche.

Nella reinfusione vengono restituiti i globuli rossi.

Per questa tipologia di donazione oltre ai requisiti minimi per la donazione di sangue intero viene richiesta una conta di piastrine > di 150.000/mmc e gli esami della coagulazione nella norma.

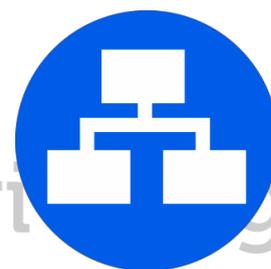




EVENTI AVVERSI ALLA DONAZIONE

Gli eventi avversi alla donazione sono rari; i più comuni sono:

- rottura dell'accesso venoso: comparsa di ematoma in sede di venipuntura.
- sudorazione, sensazione di "vuoto" allo stomaco, nausea, vomito, stato confusionale fino allo svenimento. Il trattamento consiste nella sospensione della donazione e nel posizionamento del donatore in posizione antideclive fino alla normalizzazione dei valori pressori; raramente è necessario infondere liquidi o farmaci antiipertensivi.
- formicolii e parestesie alle labbra, nella zona di venipuntura e alla punta delle dita delle mani e dei piedi, contrattura muscolare, sensazione di freddo e di "vuoto" allo stomaco in corso di procedure aferetiche per ipocalcemia transitoria (indotta dall'anticoagulante). Per far regredire la sintomatologia è sufficiente rallentare la velocità di reinfusione ed eventualmente somministrare una compressa di calcio sciolta nell'acqua; in casi rarissimi occorre sospendere la donazione ed eventualmente somministrare calcio gluconato endovena.



Associazione Donatori di Sangue
"La Rete di Tutti" OdV

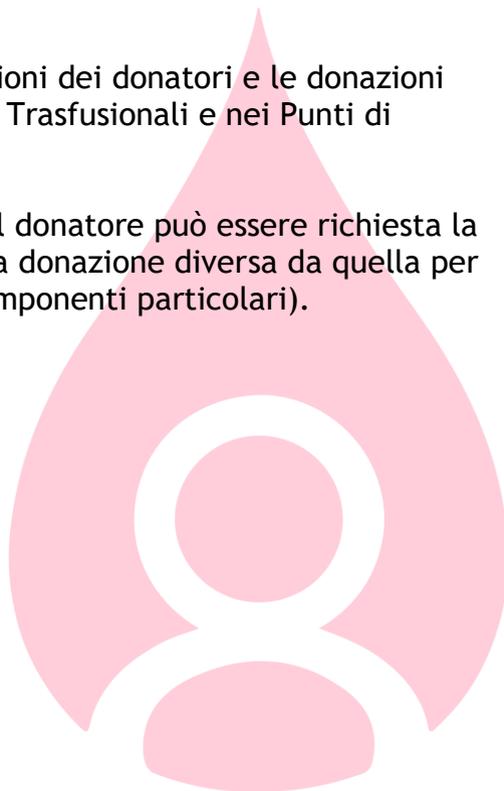
Si raccomanda di avvisare il personale sanitario in caso di comparsa di ogni sensazione anomala, anche se modesta, durante o dopo la donazione.



MODALITA' DI CONVOCAZIONE

Nella ASL Roma 2 le convocazioni dei donatori e le donazioni vengono effettuate nei Centri Trasfusionali e nei Punti di Raccolta associativi.

Durante la visita di idoneità al donatore può essere richiesta la disponibilità ad effettuare una donazione diversa da quella per cui è stato convocato (emocomponenti particolari).



Associazione Donatori Sangue
"La Rete di Tutti" OdV





REQUISITI MINIMI PER L'IDONEITA' ALLA DONAZIONE

ETA'	18-65 ANNI	Fino a 70 a discrezione del
PESO MINIMO	50 KG	
PRESSIONE MINIMA	< 100 mmHg	
PRESSIONE MASSIMA	≥ 110 mmHg ma <180 mmHg	
FREQUENZA CARDIACA	≥ 50 ma ≤ 100 battiti al minuto	
Hb	Donne ≥ 12.5 g/dl Uomini ≥ 13.5 g/dl	
Hb (per plasmaferesi)	Donne ≥ 11.5 g/dl Uomini ≥ 12.5 g/dl	

Associazione Donatori Sangue

"La Rete dei Tattili" ONLUS



Requisiti minimi
per l'idoneità
alla donazione



FREQUENZA DELLE DONAZIONI

FREQUENZA DONAZIONI DI SANGUE INTERO O ERITROAFERESI



- UOMINI 4 volte all'anno
- DONNE (età fertile) 2 volte all'anno
- DONNE (menopausa) 4 volte all'anno

FREQUENZA DONAZIONI DI PLASMA

- UOMINI Hb \geq 13.5 g/dl ogni 15 gg (solitamente 30 gg)
- UOMINI Hb \geq 12.5 < 13.5 g/dl ogni 3 mesi
- DONNE Hb \geq 12.5 g/dl ogni 15 gg (solitamente 30 gg)
- DONNE Hb \geq 11.5 < 12.5 g/dl ogni 3 mesi



SOSPENSIONE DI MESI QUATTRO

- Interventi chirurgici
- Endoscopie (gastroscopia, artroscopia, etc)
- Tatuaggi, Piercing, Foratura orecchie
- Agopuntura (se non certificato dal medico agopuntore)
- Uso di catetere
- Trasfusione di emocomponenti o emoderivati (immunoglobuline ecc.)
- Contaminazione mucose con sangue, ferite con strumenti contaminati da sangue, rischi biologici, rapporti sessuali occasionali o con partner sessuali infetti o a rischio di infezione da HBV, HCV ed HIV
- Trapianti di tessuti o cellule di origine umana





SOSPENSIONI PER PERIODI VARIABILI DI TEMPO

Malattia infettiva	Sospensione dalla guarigione
Febbre > 38° C	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
Affezioni di tipo influenzale	2 settimane dopo la cessazione dei sintomi
Toxoplasmosi	6 mesi dopo la data di completa guarigione
Mononucleosi infettiva	6 mesi dopo la data di completa guarigione
Malattia di Lyme	6 mesi dopo la data di completa guarigione
Tubercolosi	2 anni dopo la completa guarigione
Febbre reumatica	2 anni dopo la cessazione dei sintomi
Brucellosi	2 anni dopo la completa guarigione
Glomerulonefrite acuta	5 anni dopo la completa guarigione
Malaria	<ul style="list-style-type: none"> • Visitatori asintomatici di zone endemiche: sospensione di 6 mesi • Individui vissuti nei primi 5 anni di vita o per 5 anni consecutivi in zone endemiche: sospensione per 3 anni dalla donazione di sangue intero dal rientro dall'ultima visita in zona endemica se asintomatici. E' ammessa la donazione di plasma da inviare al frazionamento industriale. • Individui con pregressa malaria possono donare plasma da destinare al frazionamento industriale
Virus del Nilo Occidentale (WNV)	<ul style="list-style-type: none"> • 28 giorni dopo aver lasciato la zona con casi di malattia nell'uomo • 28 giorni dopo la risoluzione dei sintomi



ori Sangue
i" OdV



SOSPENSIONE PER VIAGGI ALL'ESTERO

In merito alle sospensioni per viaggi in paesi stranieri è possibile consultare il sito:

www.transfusionmedicine.org/where/doc/uova_pagina_1.htm

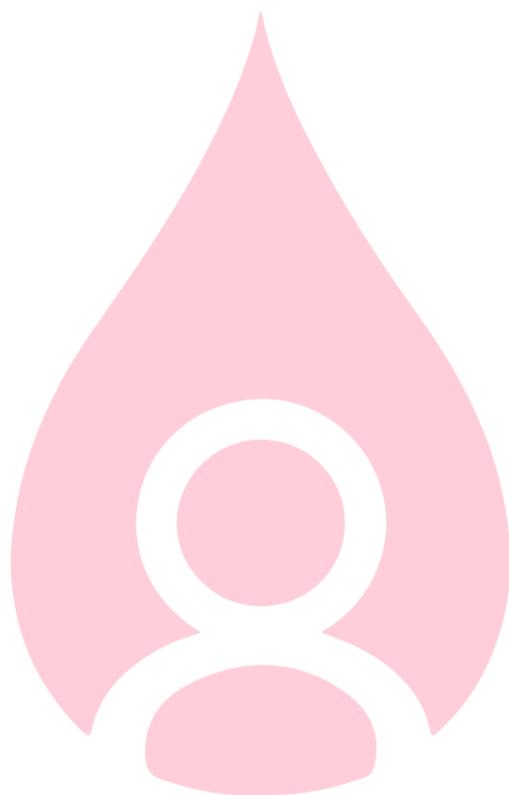
dove è possibile consultare l'elenco dei paesi e le relative sospensioni dalla donazione (colonna nera a sinistra).



SOSPENSIONI DEFINITIVE SU VALUTAZIONE DEL MEDICO TRASFUSIONISTA

- Malattie autoimmuni eccetto la Malattia Celiaca in trattamento dietetico
- Gravi malattie cardiovascolari
- Gravi malattie del sistema nervoso centrale
- Neoplasie maligne
- Patologie emorragiche
- Crisi convulsive o svenimenti ripetuti
- Patologie gravi di alcuni apparati o organi
- Diabete insulinodipendente
- Importanti malattie infettive (epatite B, epatite C, lebbra, sifilide, babesiosi, ecc.)
- Encefalopatia spongiforme trasmissibile
- Assunzione di sostanze farmacologiche per via I.M. o E.V. quali sostanze stupefacenti, steroidi, ecc.
- Riceventi di xenotrapianti
- Alcolismo cronico
- Comportamento sessuale (persone il cui comportamento sessuale le espone ad alto rischio di contrarre gravi malattie infettive sessualmente trasmesse)





Associazione Donatori Sangue
"La Rete di Tutti" OdV

•FIDAS•